

Arco, l'ex Argentina diventa un caso anche sul «Venerdì»



AD ARCO UN SANATORIO DELL'800 HA FATTO POSTO AD APPARTAMENTI. E A RIVA SCOMPARE UN HOTEL

I PAESI DEL TRENTINO DOVE IL CEMENTO FA PIAZZA PULITA



ARCO

Dopo il Corriere della Sera anche il venerdì di Repubblica (*nella foto*) ha deciso di dedicare uno spazio alla vicenda della trasformazione edilizia dell'ex sanatorio Argentina ad Arco. Il popolare settimanale, che viene distribuito nella giornata del venerdì assieme al quotidiano la Repubblica, ha pubblicato, sul numero uscito ieri, un articolo a firma di Paolo Tessadri in cui il giornalista punta il dito contro l'operazione residenziale su cui sono concentrate, nei mesi scorsi, le polemiche sollevate dal comitato per la salvaguardia dell'olivaia. Tessadri è venuto in qualche maniera a conoscenza della vicenda ed ha così scritto un pezzo in cui dà notizia dell'avvenuta demoli-

zione dell'ex Argentina ricordando che "era un sanatorio dalla pregevole architettura risalente al periodo asburgico" e che "ora la magistratura vuole vederci chiaro ed ha chiesto un supplemento di indagine mentre le proteste si moltiplicano". L'interessamento della magistratura, come aveva raccontato il sindaco Betta, risale al maggio dell'anno scorso ma finora, per quanto si sa, senza ipotesi di reato e senza indagati.

Dopo il servizio di Gian Antonio Stella, che tanto scalpore aveva creato in città, un'altra testata nazionale porta Arco alla ribalta della cronaca nazionale. Il giornalista de il Venerdì, nel suo articolo, critica le scelte urbanistiche del Comune tirando in ballo anche l'operazione all'ex hotel Arco.